

LOTTA ALLA CRIMINALITÀ Controlli a tappeto, denunce e arresti a Viale Isonzo

Alto Impatto per la sicurezza

L'obiettivo comune delle Istituzioni di risanare il gap sociale delle periferie
ROSITA MERCATANTE

UN quartiere periferico non è terra di nessuno. Non lo è ogni volta che si lavora per la promozione di politiche attive per accrescere il senso di sicurezza e migliorare il livello della qualità della vita della popolazione, con l'obiettivo di ridurre gli episodi di criminalità. Così come l'operazione "Alto impatto" che, ieri mattina, ha visto forze armate e di sicurezza impegnate in viale Isonzo, quartiere periferico a sud di Catanzaro. Un'azione a difesa della legalità che segna un tratto dell'articolata strategia, che oltre a quelle di carattere repressivo, intercetta anche percorsi di carattere economico e socio-culturale, da seguire per liberare questa zona urbana dal malaffare e dalla delinquenza.

Durante l'operazione interforze, in attuazione delle decisioni assunte in sede di Riunione Tecnica di Coordinamento delle Forze dell'Ordine presieduta dal Prefetto di Catanzaro Castrese De Rosa, è stato passato al setaccio il quartiere Pistoia, una delle più importanti piazze di spaccio della città capoluogo calabrese. Una risposta da parte dello Stato e delle Forze dell'Ordine contro i continui episodi criminali e le incessanti richieste di sicurezza che arrivano dai cittadini. In campo, sotto il coordinamento della **Questura** di Catanzaro e il dirigente dell'UPG SP e del Commissariato Lido, Giacomo Cimarrusti, 128 militari e agenti della **Polizia di Stato**, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Fi-

nanza, con l'ausilio di personale dei Vigili del Fuoco.

sono stati eseguiti controlli, perquisizioni, posti di blocco e verifiche agli esercizi commerciali alla ricerca di armi, droga e proventi di attività illecite.

In particolare, sono state identificate 269 persone, controllate 62 autovetture ed effettuate 23 perquisizioni domiciliari che hanno comportato il rinvenimento di sostanza stupefacente e di munizioni in aree comuni di un edificio.

All'esito dell'operazione, sono stati formalizzati 2 avvisi orali, è stato eseguito un arresto, mentre due cittadini sono stati denunciati per reati in materia di stupefacenti e sono state elevate contravvenzioni amministrative per violazioni del codice della strada e il sequestro di un'autovettura.

«L'operazione - ha dichiarato il Prefetto di Catanzaro Castrese De Rosa - condotta attraverso un articolato dispositivo di prevenzione reso efficace e visibile anche grazie all'impiego di reparti speciali, si inserisce a buon titolo nell'ambito delle iniziative che si stanno adottando per arginare fenomeni di criminalità e di degrado sociale, in particolar modo nelle aree cittadine ad alto indice di delittuosità.

Si tratta di quartieri molto sensibili, dove è necessario che la presenza delle Forze di **Polizia** sia anche percepita come deterrente, per questo valuteremo, nelle prossime riunioni di coordinamento, di pianificarne altre, se ne-

cessario». L'attività di controllo sul campo ha stimolato le riflessioni dei rappresentanti istituzionali, a partire da quella del sindaco Nicola Fiorita che, oltre ad esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dalle Forze dell'Ordine, ha definito la legalità «un obiettivo comune». E ha aggiunto: «Anche noi continuiamo a fare la nostra parte, come dimostra il master plan, realizzato con l'Enea e che abbiamo presentato proprio in questi giorni nell'ambito del Forum dell'Abitare, dedicato ai quartieri Corvo e Aranceto con l'obiettivo di tenere insieme realtà urbane differenti tra loro attraverso una pluralità di azioni sul piano sociale, dei servizi, della tutela ambientale e ogni altra iniziativa utile, affinché l'indispensabile attività repressiva dell'illegalità si accompagni alla rimozione delle cause che possono favorirla». A invocare un impegno corale per avviare un percorso di recupero condiviso di tutte le periferie attraverso un sistema di prevenzione che sarà utile all'intera comunità è stato Giuseppe Brugnano, Segretario Nazionale della **Federazione Sindacale di Polizia**: «Lo sforzo non può essere chiesto solo alle forze dell'ordine. Lo Stato a Catanzaro c'è - ha continuato - e indossa la divisa, ma così la coperta è troppo corta. Ora vogliamo capire se lo Stato a Catanzaro c'è ed indossa anche gli abiti degli amministratori locali e della politica in genere. Per cui invitiamo sempre la poli-

tica a rimuovere il degrado perché altrimenti non si cambia». Così il **sottosegretario** all'Interno, Wanda Ferro: «La sicurezza è un mosaico fatto di tanti tasselli: benissimo le pianificazioni di lungo periodo sul piano urbanistico, sociale e dei servizi, ma sono preziosi anche piccoli interventi come la manutenzione degli impianti di videosorveglianza e i controlli rigorosi sull'assegnazione degli alloggi popolari, oltre alla necessaria attenzione verso le attività economiche interessate da preoccupanti episodi criminali». Le dichiarazioni di Antonio Lomonaco hanno, invece, posto l'accento sulle responsabilità per «le scellerate scelte politiche hanno costretto gente perbene a convivere con situazioni evidentemente al limite della sopportabilità. Non v'è dubbio - ha proseguito - che l'assenza di una programmazione fatta di prevenzione che punti soprattutto al sociale, crei in tutte quelle zone vittime incolpevoli anche del loro stesso destino». La CISL Magna Grecia, con il segretario generale Daniele Gualtieri ha diramato una nota per esprimere apprezzamento e pieno sostegno al Prefetto e al **Questore** di Catanzaro e a tutte le Forze dell'Ordine coinvolte nell'operazione.





Un momento della vasta operazione a Viale Isonzo

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.336